

Santa Margherita Ligure. Marco Delpino interviene su quella che definisce un'occasione persa per Santa Margherita Ligure. "La direttiva europea, che il nostro Paese dovrà recepire vista la recente legge, consentirà a tutti i cittadini europei di effettuare oltre frontiera interventi chirurgici, cure, ma anche esami diagnostici e consulenze, con rimborso totale da parte delle Asl verso i Paesi scelti. Tutto questo ci riporta, con la memoria, al 2009 quando l'Associazione Gente di Liguria, coordinata da chi stende questa nota, aveva ripetutamente proposto ai vari Enti la possibilità di una riconversione del nosocomio sammargheritese a patto di almeno una convenzione specialistica con un'azienda privata.

In sostanza, se la Regione Liguria avesse provveduto a convenzionarsi con un privato per una specialità ad esempio, la riabilitazione", porta ad esempio Delpino, "l'azienda privata avrebbe potuto rilevare il nosocomio cittadino per adibirlo a casa di cura o clinica specialistica di settore. Si sarebbe così attuato quel turismo sanitario che già viene offerto in Lombardia, Piemonte Toscana, e che avrebbe consentito ulteriori sbocchi internazionali". Delpino dice di sapere che almeno due aziende private, una della Lombardia e una del Piemonte, erano interessate all'acquisizione del nosocomio di Santa Margherita Ligure a patto che fosse stipulata almeno una convenzione. E chiude: "In questo modo non solo la città avrebbe conservato il polo ospedaliero ma Santa Margherita avrebbe potuto puntare su un turismo sanitario tale da risollevarne la difficile situazione economica attuale."